

Deliberazione della Giunta Regionale 21 maggio 2013, n. 21-5818

L.R. 22/09, art. 60. Fondo rotativo di garanzia per le Agenzie formative piemontesi per lo smobilizzo dei crediti verso gli Enti Locali del Piemonte. Modifiche alla D.G.R. n. 36 - 12138 del 14/09/2009. PAR FSC 2007/13 Asse IV- Linea d'azione "Formazione per tutta la vita e promozione dell'innovazione - Progetto Risorse".

A relazione del Vicepresidente Pichetto Fratin e dell'Assessore Porchietto:

Premesso che:

- l'art. 119, comma 5, della Costituzione, nella sua nuova formulazione discendente dalle modifiche introdotte dalla Legge Costituzionale del 18 ottobre 2001, dispone la destinazione di risorse aggiuntive da parte dello Stato a favore di Comuni, Province, Città Metropolitane e Regioni "per promuovere lo sviluppo, la coesione e la solidarietà sociale, per rimuovere gli squilibri economici e sociali, per favorire l'effettivo esercizio dei diritti alla persona o per provvedere a scopi diversi dal normale esercizio";
- il CIPE, con deliberazione n. 174 del 22 dicembre 2006, ha approvato il Quadro Strategico nazionale (QSN) per la politica di coesione 2007/2013, definendo gli indirizzi strategici per il raggiungimento degli obiettivi di competitività nell'ambito della politica regionale di sviluppo;
- il CIPE, con deliberazione n. 166 del 21 dicembre 2007, di attuazione del Quadro Strategico nazionale 2007/2013, ha assegnato alle amministrazioni centrali e regionali le risorse per il Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) per l'intero periodo 2007/2013, definendo le nuove modalità di programmazione delle predette risorse e le relative procedure tecnico-amministrative e finanziarie necessarie. Tale Fondo è stato così ridenominato, in luogo di Fondo per le Aree Sottoutilizzate, ai sensi del decreto legislativo n. 88/2011, recante Disposizioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, a norma dell'articolo 16 della legge 5 maggio 2009, n. 42;
- la Giunta regionale, con deliberazione n. 19-9238 del 21 luglio 2008, ha approvato il Documento Unitario di Programmazione (DUP), che delinea lo scenario di riferimento degli obiettivi della politica regionale unitaria e indica gli elementi per la definizione del Programma Attuativo Regionale FSC 2007/2013;
- la Giunta regionale, con deliberazione n. 10-9736 del 6 ottobre 2008, ha adottato il Programma Attuativo Regionale del FAS Piemonte 2007/2013 (PAR FAS, oggi PAR FSC) per un valore complessivo di un miliardo di euro, di cui euro 889.255.000,00 a valere sul FSC ed euro 110.745.000,00 di cofinanziamento regionale;
- il CIPE, con successive deliberazioni n. 1 del 6 marzo 2009 (punto 2.10) e n. 1 del 11 gennaio 2011 ha modificato alcuni principi della predetta delibera n. 166/2007 e ha aggiornato la dotazione del FSC, rimodulando le risorse assegnate alla Regione Piemonte;
- il CIPE nelle citate deliberazioni rende ammissibile a finanziamento nel PAR gli interventi e i progetti la cui spesa sia realizzata a partire dal 1° gennaio 2007;

- in ossequio alle disposizioni contenute nelle citate delibere CIPE e nel prendere atto dell'aggiornamento delle dotazioni delle risorse FSC, la Giunta Regionale, con propria delibera n. 10-1998 del 9 maggio 2011, ha confermato il valore originario complessivo di un miliardo di euro del PAR FSC 2007/2013, proponendo la programmazione delle risorse FSC, di cui alla delibera CIPE n. 1/2009 punto 2.10 e la copertura della riduzione del 10% con risorse regionali, degli enti locali e risorse private di cui alla delibera CIPE n. 1/2011;
- la Giunta Regionale, con DGR n. 37 - 4154 del 12 luglio 2012, ha integrato e modificato il proprio Programma regionale, ai sensi degli esiti del Comitato di Pilotaggio riunitosi il 18 aprile 2012 e della Delibera CIPE n. 41 del 23 marzo 2012;
- il PAR individua gli organismi responsabili per la programmazione, sorveglianza e attuazione del Programma in particolare attribuisce alla Direzione Programmazione strategica, politiche territoriali ed edilizia la responsabilità della gestione e attuazione del Programma nel suo complesso (in qualità di Organismo di Programmazione e attuazione - OdP) in collaborazione con le strutture dell'amministrazione competenti per l'attuazione delle singole linee d'azione;
- i rapporti tra le strutture coinvolte sono stati definiti nel Manuale di Controllo e Gestione approvato con D.G.R. n. 37 - 4154 del 12 luglio 2012. Lo stesso regola anche le procedure e modalità di gestione, monitoraggio, rendicontazione, controlli di primo e secondo livello a cui i progetti finanziati nel PAR sono soggetti;
- il Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici della Regione Piemonte (Nuval), è incaricato di svolgere le attività di valutazione previste nel Disegno di valutazione, allegato alla sopra citata deliberazione n. 37 - 4154 del 12 luglio 2012 e di svolgere le funzioni altresì delineate nel Manuale per il sistema di gestione e controllo;
- la legge regionale del 4 maggio 2012, n. 5 (Legge finanziaria per l'anno 2012) all'articolo 8 ha adottato il piano finanziario del PAR FSC (ex FAS) per il periodo di programmazione 2007/2013 e ha autorizzato, l'istituzione nella UPB DB08021 di un fondo finanziato con risorse regionali ed uno con risorse statali vincolato al capitolo di entrata 23840, nonché il prelievo dai fondi citati delle somme occorrenti per istituire specifici capitoli di spesa;
- la Giunta regionale, con propria Delibera n. 36-4192 del 23 luglio 2012, ha approvato le Linee guida per la gestione dei suddetti Fondi.

Considerato che:

- il PAR FSC, nell'ambito dell'Asse IV "Valorizzazione delle risorse umane", Linea d'azione "Formazione per tutta la vita e promozione dell'innovazione" - Progetto "Risorse - Agenzie Formative" ha previsto il finanziamento di azioni mirate a garantire la formazione continua dei formatori e il superamento delle criticità gestionali relative ai flussi finanziari verso le Agenzie Formative, nel rispetto delle procedure ad evidenza pubblica, così come descritto brevemente nell'intervento/progetto di cui all'Allegato "B" a questa deliberazione;
- il PAR FSC 2007/2013 assegna per l'attuazione della citata Linea d'azione Euro 7.360.986,00 a valere sul FSC, di cui una quota pari a Euro 360.986,00 il cui impegno è vincolato alla verifica di maggiori risorse destinate al FSC ai sensi della citata Delibera CIPE n. 1/2009 punto 2.10, ed Euro 1.239.421,00 quale quota di cofinanziamento regionale (a cui si aggiungono ulteriori Euro 1.760.579,00 di risorse regionali integrative);

- con D.G.R. n. 3 – 5246 del 23/01/2013 sono state finanziate le attività di formazione per un valore di € 3.000.000,00 a valere sul FSC;

visto l'articolo 60 della legge regionale 6 agosto 2009, n. 22 che prevedeva l'istituzione di un fondo rotativo a favore delle agenzie formative finalizzato a consentire al sistema formativo regionale di supportare le politiche attive del lavoro nell'attuale fase di crisi economico-produttiva e a procedere alla necessaria ristrutturazione e qualificazione del sistema formativo medesimo;

vista la D.G.R. n. 36 – 12138 del 14/09/2009 con cui sono stati approvati i criteri e le modalità di reintegro del "Fondo rotativo per le Agenzie formative" secondo la formulazione presentata alle Parti sociali e sono state previste 2 linee di intervento del predetto Fondo:

- a) finalizzata a qualificare, razionalizzare e rinnovare il sistema delle agenzie formative;
- b) finalizzata a contrastare le condizioni di criticità delle agenzie formative nell'attuale fase di crisi economica-finanziaria mondiale;

preso atto che la predetta deliberazione individuava come destinatarie delle predette linee d'intervento le Agenzie Formative di cui alle lettere b) e c) dell'art. 11 della l.r. n. 63/1995, che applicano il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per la Formazione Professionale e che svolgono attività nell'ambito dell'Obbligo di istruzione (di seguito indicate: Agenzie formative);

preso atto che con determinazione n. 227 del 03/11/2009 si è provveduto ad approvare uno schema di convenzione con Finpiemonte per la gestione del "Fondo rotativo per le Agenzie formative" nel rispetto dei criteri previsti dalla deliberazione citata al paragrafo precedente e a norma della D.G.R. n. 30 – 8150 del 04.02.2008 che ha approvato la convenzione quadro;

preso atto dell'avvenuta stipula della predetta convenzione, in data 01/12/2009, repertorio n. 14925;

preso atto che con determinazioni n. 227 del 03/11/2009, n. 355 del 29/12/2009 e n. 619 del 07/11/2011 per le attività connesse alla gestione del Fondo rotativo per le Agenzie formative sono stati impegnate a favore di Finpiemonte, le seguenti risorse:

€ 3.000.000,00 per l'attuazione della linea di intervento a), risorse FSC;

€ 4.000.000,00 per l'attuazione della linea di intervento b), di cui 1.000.000 di Euro risorse FSC;

preso atto che il predetto Fondo rotativo ha realizzato la gestione della sola linea di intervento b) della D.G.R. n. 36 – 12138 del 14/09/2009;

dato atto che a tre anni di distanza il fondo rotativo di concessione di garanzie, istituito a favore delle Agenzie formative per gli obiettivi previsti dall'art. 60 della l.r. 22/2009 e identificati nella predetta linea d'intervento b), non risponde più alle necessità delle Agenzie formative piemontesi tenuto conto delle attuali difficoltà in cui versano a causa dei ritardati pagamenti dei compensi per le prestazioni effettuate a favore degli Enti Locali del Piemonte;

considerato che il ritardato pagamento dei predetti crediti non permette alle Agenzie formative di superare l'attuale fase di tensione economico-produttiva e a procedere alla necessaria ristrutturazione e qualificazione del sistema formativo come previsto dall'articolo sopra citato;

ritenuto pertanto indispensabile destinare le risorse già allocate nel sopra citato "Fondo rotativo per le Agenzie formative" in riferimento alla linea di intervento b) al sostegno dello smobilizzo dei crediti verso gli Enti Locali del Piemonte, istituito presso Finpiemonte con determinazione n. 227 del 03/11/2009;

preso atto che la linea di intervento a), disciplinata dall'allegato alla D.G.R. n. 36 – 12138 del 14/09/2009, non è stata attivata tenuto conto della mancata rispondenza dei criteri e delle modalità di erogazione dei benefici, ivi previsti, rispetto alle esigenze attuali delle Agenzie formative;

ritenuto pertanto indispensabile destinare le risorse già allocate nel sopra citato “Fondo rotativo per le Agenzie formative” in riferimento alla linea di intervento a) al sostegno del “Fondo rotativo di garanzia per le Agenzie formative piemontesi per lo smobilizzo dei crediti verso gli Enti Locali del Piemonte”;

dato atto che ad oggi le risorse del fondo rotativo per le Agenzie formative ammontano ad Euro 6.500.000,00 di cui 4.000.000,00 di Euro risorse FSC, tenuto conto del loro utilizzo nell'ambito della gestione del Fondo sopra citato;

ritenuto, pertanto, di destinare la dotazione finanziaria presente sull'attuale “Fondo rotativo per le Agenzie formative” allo smobilizzo dei crediti verso gli Enti Locali del Piemonte ;

preso atto che la gestione del “Fondo rotativo per le Agenzie formative” è stata affidata sin dall'origine all'Istituto finanziario regionale piemontese Finpiemonte, ora Finpiemonte S.p.A. ed i rapporti tra le parti sono stati regolati da apposita convenzione sopra citata;

vista la D.G.R. n. 2 – 13588 del 22/03/2010 avente ad oggetto “Affidamenti diretti a favore di Finpiemonte S.p.A.; approvazione dello schema di “Convenzione Quadro per gli affidamenti diretti a Finpiemonte S.p.A.” e lo “Schema di contratto tipo – art. 2, comma 4 L.R. n.17/2007” che ha sostituito, revocandola, la D.G.R. n. 30 – 8150 del 04/02/2008;

ritenuto di dare indicazione alla Direzione regionale competente di affidare alla Finpiemonte S.p.A. le attività e le funzioni connesse alla gestione del “Fondo rotativo di garanzia per le Agenzie formative” piemontesi per lo smobilizzo dei crediti verso gli Enti Locali del Piemonte a norma di quanto previsto dalla “convenzione quadro” al fine di garantire:

- la gestione del Fondo rotativo, già istituito, con la destinazione delle garanzie alle Agenzie formative per lo smobilizzo dei crediti verso gli Enti Locali del Piemonte;
- l'operatività dell' allegato “A, che costituisce parte integrante della presente deliberazione,
- la complessiva gestione degli incentivi tenuto conto dell'impossibilità per la struttura regionale di operare in materia di concessione di garanzie, materia strettamente finanziaria che coinvolge il sistema bancario convenzionato con la Società finanziaria regionale;

preso atto che le funzioni e le attività affidate a Finpiemonte S.p.A. saranno oggetto di apposito contratto a norma della “Convenzione quadro” sopra citata;

tenuto conto che il presente intervento trova la base giuridica nel Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15/12/2006;

vista la D.G.R. n. 43 – 6907 del 17/09/2007 relativa alle linee guida ed agli orientamenti applicativi in materia “de minimis”;

ritenuto che per le domande, presentate anteriormente all'entrata in vigore della presente deliberazione per usufruire degli interventi previsti dal "Fondo rotativo per le Agenzie formative" costituito dalla D.G.R. n. 36 – 12138 del 14/09/2009, si applicano i criteri stabiliti dalla deliberazione medesima;

dato atto che le risorse disponibili derivanti dal "Fondo rotativo per le Agenzie formative", istituito ai sensi dell'articolo 60 della l.r. 22/2009, sono destinate al finanziamento delle garanzie per lo smobilizzo dei crediti verso gli Enti Locali del Piemonte", intervento regolato nell' allegato "A" sopra citato;

ritenuto di assumere la presente deliberazione relativamente alle domande che saranno presentate a decorrere dalla data di approvazione della medesima;

considerato che la Direzione regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro dispone delle competenze e delle professionalità necessarie per lo svolgimento dei controlli di primo livello garantendo la separazione delle funzioni di controllo da quelle gestionali, ai sensi del Manuale di Controllo e Gestione approvato con D.G.R. n. 37 - 4154 del 12 luglio 2012;

valutato quindi necessario dare avvio alla Linea d'azione in oggetto tenendo conto delle valutazioni al PAR FSC del Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici della Regione Piemonte e dell'Autorità Ambientale;

viste:

la L.R. n. 63/95 "Disciplina delle attività di formazione e orientamento professionale"

la l.r. 22/09 "Disposizioni collegate alla manovra finanziaria per l'anno 2009";

la DGR n. 37 - 4154 del 12/07/2012;

la DGR n. 36 - 4192 del 23/07/2012;

vista la l.r. 19/2012 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione Piemonte per l'anno 2013 e altre disposizioni finanziarie";

vista la l.r. 4/2013 "Ulteriore proroga dell'autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione Piemonte per l'anno 2013".

Tutto ciò premesso e considerato la Giunta regionale, unanime,

delibera

-di modificare la D.G.R. n. 36 – 12138 del 14/09/2009 revocando la linea di intervento a) in quanto non è stata mai attivata tenuto conto che non c'è rispondenza tra i criteri stabiliti per la sua attuazione e le esigenze delle agenzie formative che svolgono attività nell'ambito dell'Obbligo di istruzione;

-di demandare alla Direzione regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro, per le motivazioni dettagliate in premessa, di procedere all'affidamento a Finpiemonte S.p.A. delle attività e delle funzioni connesse alla gestione del "Fondo rotativo di garanzia per le Agenzie formative piemontesi per lo smobilizzo dei crediti verso gli Enti Locali del Piemonte e all' approvazione dello schema di contratto a norma dei criteri stabiliti dalla presente deliberazione e dalla "Convenzione quadro", approvata con D.G.R. n. 2-13588 del 22/03/2010;

-di approvare i criteri e le modalità di funzionamento del “Fondo rotativo di garanzia per le Agenzie formative piemontesi per lo smobilizzo dei crediti verso gli Enti Locali del Piemonte nel testo dell’Allegato “A” alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante per le domande presentate a decorrere dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte;

-di stabilire che la concessione degli aiuti di stato previsti dal presente provvedimento avvenga nel rispetto del Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, relativa all’applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE – attualmente artt. 107 e 108 del TFUE, agli aiuti di importanza minore (de minimis), pubblicati sulla GUUE L. 379 del 28 dicembre 2006 ed in conformità alle linee guida e agli orientamenti applicativi approvati con D.G.R. n. 43-6907 del 17.09.2007;

-di stabilire che alla copertura della dotazione finanziaria di Euro 6.500.000,00 del Fondo in oggetto indicato, si provvederà attingendo alle disponibilità già presenti sul “Fondo rotativo per le Agenzie formative” in riferimento alle linee di intervento a) e b);

-di stabilire che le domande, presentate anteriormente all’entrata in vigore della presente deliberazione per usufruire degli interventi previsti dal “Fondo rotativo per le Agenzie formative” costituito dalla D.G.R. n. 36 – 12138 del 14/09/2009, si applicano i criteri stabiliti dalla deliberazione medesima;

-di stabilire che la presente deliberazione si applica per le domande presentate a decorrere dalla data della sua approvazione;

-di dare incarico alla Direzione regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro di tutti gli adempimenti necessari all’attuazione del presente provvedimento ivi compreso lo stabilire il termine di chiusura della linea b) del “Fondo rotativo per le Agenzie formative”, istituita con l’allegato alla D.G.R. n. 36 – 12138 del 14/09/2009;

-di dare formale e sostanziale avvio alla Linea d’azione “Formazione per tutta la vita e promozione dell’innovazione” - progetto “Risorse – Agenzie Formative ”, Asse IV “Valorizzazione delle risorse umane”, per la realizzazione un azione innovativa per lo sviluppo del sistema della formazione professionale regionale mirata a garantire il superamento delle attuali criticità gestionali relative ai flussi finanziari verso le Agenzie Formative, nel rispetto delle procedure ad evidenza pubblica, così come descritto brevemente nell’intervento/progetto di cui all’allegato “B” a questa deliberazione;

-di prendere atto che il responsabile pro-tempore della Direzione regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro è il responsabile della linea d’azione “Formazione per tutta la vita e promozione dell’innovazione” - progetto “Risorse – Agenzie Formative ” per l’istruttoria dei progetti e per la relativa gestione, così come indicato nel Manuale di Gestione e Controllo;

-di dare mandato al Responsabile di Linea sopra indicato di :

- porre in essere gli strumenti attuativi della Linea d’azione, compresa la predisposizione, definizione e l’approvazione delle piste di controllo inerenti le singole tipologie degli interventi;

- individuare tra i dirigenti della propria struttura, ove ritenuto necessario, il soggetto responsabile dell'attuazione della linea d'azione;
- individuare tra i dirigenti della propria struttura il soggetto responsabile dei controlli di primo livello.

La copertura finanziaria del corrispettivo da versare a Finpiemonte S.p.A. per la gestione del "Fondo di garanzia per le Agenzie formative" piemontesi per lo smobilizzo dei crediti verso gli Enti Locali del Piemonte è assicurata da quanto previsto dall'art. 30, comma 1 e seguenti della "Convenzione Quadro" approvata con D.G.R. n. 2 – 13588 del 22/03/2010 .

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. n 22/2010.

(omissis)

Allegato

ALLEGATO “A”

Criteria e modalità di attuazione degli interventi del Fondo rotativo di garanzia per le Agenzie formative Piemontesi per lo smobilizzo dei crediti verso gli Enti Locali del Piemonte

1) Finalità e risorse

La finalità della misura è il sostegno al miglioramento della capacità di accesso al credito da parte delle Agenzie formative piemontesi attraverso lo smobilizzo dei crediti commerciali vantati nei confronti di Enti locali del Piemonte (Regione, Province, Comuni), in ragione dello svolgimento di lavori/servizi a loro favore, e che registrano il ritardato pagamento del compenso per tali prestazioni.

L'operazione di smobilizzo, fornendo liquidità immediata ed aggiuntiva alle Agenzie beneficiarie, potrà contribuire a consentire al sistema formativo regionale di superare l'attuale fase di tensione economico-produttiva e a procedere alla necessaria ristrutturazione e qualificazione del sistema formativo medesimo.

Per garantire tali operazioni è costituito un Fondo di garanzia sulle anticipazioni bancarie (di seguito, *Fondo*) con una dotazione attuale sul conto corrente di Euro 6.500.000,00.

La gestione del Fondo è affidata a Finpiemonte S.p.A. (di seguito, *Finpiemonte*) società finanziaria in house della Regione Piemonte.

2) Riferimenti normativi

Normativa comunitaria:

- Regolamento (CE) n.1998/2006 della Commissione del 15/12/2006 relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato agli aiuti di importanza minore ('de minimis'), di seguito: Regolamento de minimis;

Normativa regionale:

- Legge regionale 22/2009 "Disposizioni collegate alla manovra finanziaria anno 2009", art. 60 (*Istituzione di un fondo rotativo per le agenzie formative*);
- Deliberazione della Giunta regionale n. _____ del _____.

3) Chi può presentare domanda

Possono presentare domanda le Agenzie formative che abbiano i seguenti requisiti:

1. siano classificabili come agenzie formative che concorrono ad assicurare l'assolvimento dell'obbligo di istruzione nonché del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, accreditate dalla Direzione regionale competente;
2. abbiano svolto prestazioni a favore di Enti locali e vantino, in ragione di tali prestazioni, crediti già scaduti nei confronti di tali Enti per un importo complessivo almeno pari a € 10.000,00 al netto di IVA ;
3. non siano soggette a procedure concorsuali e non siano in stato di insolvenza dichiarato secondo le norme di legge;
4. non siano classificabili come "imprese in difficoltà"¹;

¹ ai sensi dell'art. 1, paragrafo 7 del Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione, del 6 agosto 2008.

5. siano pienamente operative e per effetto dell'anticipazione bancaria l'attività possa registrare effetti qualificati e di equilibrio finanziario.

Il possesso del requisito previsto al punto 1 può essere verificato tramite i dati dell'accreditamento, il possesso dei requisiti previsti ai punti 2, 3 e 4 sono autocertificati al momento della presentazione della domanda dal legale rappresentante dell'Agenzia.

Il requisito previsto al punto 5 potrà essere dimostrato dal beneficiario fornendo una relazione descrittiva relativa alla situazione aziendale alla data di presentazione della domanda ed una successiva alla concessione della garanzia da parte del Fondo.

4) Operazioni ammissibili

Sono ammissibili le anticipazioni bancarie finalizzate allo smobilizzo di crediti scaduti (anche relativi a più fatture), di importo almeno pari a 10.000,00 euro e massimo di 1.250.000,00 euro, vantati dalle Agenzie formative richiedenti nei confronti di Enti locali del Piemonte .

L'anticipazione può coprire fino al 100% dei crediti da smobilizzare e inoltre deve:

- essere erogata dalle banche alle condizioni convenzionate con Finpiemonte;
- essere intesa come aggiuntiva rispetto alle linee di credito già attivate, oppure come sostitutiva di linee di credito inutilizzate al momento della concessione.

Le anticipazioni possono essere concesse per crediti scaduti, inclusi quelli già oggetto di anticipazioni bancarie scadute e rimborsate prima della presentazione domanda, da non più di 365 giorni rispetto alla data di presentazione della domanda e hanno una durata massima di 12 mesi (con possibilità di proroga di altri 12 sulla parte non rimborsata) dalla data di erogazione dell'anticipazione e con possibilità di proroga della garanzia per ulteriori 12 mesi in caso di rinnovo da parte della banca a fronte del mancato incasso del credito scaduto e su semplice comunicazione da parte della banca stessa.

5) Forma ed entità dell'agevolazione

L'agevolazione consiste in una garanzia fideiussoria sull'anticipazione bancaria. Tale garanzia ha le seguenti caratteristiche:

- è gratuita;
- la garanzia copre fino a un massimo dell'80% dell'anticipazione erogata dalla banca finanziatrice e non può comunque superare l'importo di 1.000.000,00 di euro;
- viene concessa a prima richiesta scritta da parte della banca che ha erogato l'anticipazione, in caso di mancato pagamento del credito smobilizzato da parte dell'Ente debitore entro la scadenza dell'anticipazione stessa;
- ha effetto unicamente nei confronti delle banche che abbiano stipulato la convenzione con Finpiemonte;
- ha efficacia dalla data di erogazione dell'anticipazione ed è valida fino alla scadenza;
- si riduce proporzionalmente ed automaticamente in funzione dell'eventuale pagamento, durante il periodo di validità della garanzia, dei crediti anticipati da parte dell'Ente debitore;
- riguarda il capitale preso a prestito e non si estende ad interessi e altri oneri addebitabili al beneficiario.

Il Fondo la cui dotazione è indicata all'articolo 1, beneficia di un moltiplicatore di 1 a 5 e interverrà, in caso di escussione delle garanzie, fino all'esaurimento della dotazione stessa.

6) Procedure

6.1 Come presentare le domande

- Prima della presentazione della domanda, i beneficiari potranno pre-registrarsi sul sito www.finpiemonte.info.
- Le domande dovranno essere inviate via Internet, compilando il modulo telematico pubblicato sul sito www.finpiemonte.info.
- A conclusione della compilazione telematica, il modulo di domanda dovrà essere stampato, firmato dal legale rappresentante dell'Agenzia ed inviato (applicando una marca da bollo del valore di € 14,62 ogni 4 pagine²) entro cinque giorni lavorativi dall'invio telematico, esclusivamente tramite raccomandata A/R, a Finpiemonte S.p.A., Galleria San Federico 54 – 10121 Torino.
- Copia della domanda dovrà essere inviata anche alla banca interessata.

I documenti da allegare obbligatoriamente al modulo di domanda, a pena di esclusione, sono:

- fotocopia di un documento di identità del legale rappresentante dell'Agenzia;
- attestazione dei crediti scaduti, rilasciata dall'Ente debitore e mandato irrevocabile all'incasso (su modello conforme allo standard fornito da Regione Piemonte, Finpiemonte e ABI e reperibile sul sito www.finpiemonte.it);
- modulo dichiarazione delle proprie posizioni Inps e Inail per rilascio DURC, reperibile sul sito www.finpiemonte.it.
- attestazione di avvenuta identificazione prevista dalla normativa antiriciclaggio (utilizzando il modulo pubblicato sul sito di Finpiemonte: www.finpiemonte.it - percorso :Finanza agevolata – Modulistica generale – Moduli antiriciclaggio).

Finpiemonte S.p.A. effettuerà puntuale verifica con le strutture competenti del rispetto della regolarità contributiva e della normativa antimafia solo nei casi previsti e secondo le disposizioni vigenti (ossia quando l'importo del contributo pubblico è pari o superiore a Euro 154.937,07)

Non sono giudicate ricevibili e di conseguenza vengono immediatamente respinte:

- a) le domande per le quali non venga inviata la copia cartacea entro il termine previsto;
- b) le domande cartacee non precedute dall'invio telematico;
- c) le domande per le quali la copia cartacea non sia stata sottoscritta con firma in originale.

6.2 Come vengono valutate le domande

La valutazione delle domande avverrà con le seguenti modalità:

- Finpiemonte esamina le domande in ordine di arrivo, sotto il profilo della ricevibilità e legittimità, entro 30 giorni dalla data di ricezione del modulo cartaceo.

Per quanto attiene la ricevibilità si procede alle seguenti verifiche:

- inoltro delle domande nei termini e nelle forme prescritte dal Bando;
- completezza e regolarità della richiesta di ammissione alla garanzia.

Per quanto attiene la legittimità si procede alle seguenti verifiche:

² La disciplina delle modalità di applicazione delle marche da bollo è contenuta nel Decreto Ministeriale 20/08/92

- verifica della sussistenza dei requisiti soggettivi prescritti dal Bando in capo ai potenziali beneficiari;
 - tipologia ed oggetto dell'operazione per la quale si chiede l'ammissione alla garanzia coerenti con le prescrizioni del Bando.
- In caso di valutazione negativa della domanda, Finpiemonte comunica all'Agenzia i motivi che ne impediscono l'approvazione; entro 10 giorni dal ricevimento della comunicazione l'Agenzia può presentare per iscritto le proprie osservazioni. Se l' Agenzia non presenta osservazioni, oppure se queste non vengono ritenute fondate, Finpiemonte emette il provvedimento di rigetto della domanda, che viene notificato anche alla banca scelta dall'Agenzia.
 - Contestualmente all'avvio della propria istruttoria, Finpiemonte chiede alla banca indicata dall'Agenzia di deliberare entro 30 giorni sulla fattibilità finanziaria dell'operazione. La valutazione della banca è insindacabile: se la delibera è negativa, Finpiemonte emette automaticamente il provvedimento di rigetto della domanda.
 - Il termine di conclusione del procedimento è individuato in 60 giorni dal ricevimento delle domande. Qualora Finpiemonte nel corso dell'istruttoria richiedesse, anche a mezzo fax, l'integrazione della documentazione prevista, ovvero dati o chiarimenti necessari ai fini dell'istruttoria stessa, il termine per la conclusione dell'attività istruttoria si sospenderà, a norma di quanto previsto dalla l. 241/90 e s.m.i., dal momento della richiesta formulata da Finpiemonte e riprenderà a decorrere dalla data in cui perverranno i chiarimenti, le precisazioni e/o le eventuali rettifiche richieste.

6.3 Come vengono concesse le garanzie ed erogate le anticipazioni bancarie

A seguito dell'approvazione della domanda e della delibera positiva da parte della banca, a condizione che le risorse siano ancora disponibili e salva la verifica del rispetto del massimale *de minimis* nella disponibilità del beneficiario, Finpiemonte emette il provvedimento di concessione della garanzia e invia alla banca l'autorizzazione ad erogare l'anticipazione.

6.4 Attivazione della garanzia e azioni successive all'escussione

La garanzia, nei casi di mancato pagamento da parte dell'Ente del credito anticipato entro la scadenza dell'anticipazione stessa (determinata secondo quanto previsto al precedente punto 4), è attivata dalla richiesta scritta della banca, che dovrà pervenire a Finpiemonte entro i 60 giorni successivi alla scadenza dell'anticipazione bancaria.

Nel caso si verificano per l'Agenzia eventi pregiudizievoli quali protesti, iscrizioni, trascrizioni, riduzioni di garanzie, comunicazione di informazioni inesatte o comunque per giusta causa ai sensi dell'art. 1845 Codice Civile, la garanzia può essere attivata anche prima di tale scadenza.

Finpiemonte, completate le eventuali verifiche necessarie, effettuerà il pagamento in favore della banca, in base a procedura e tempistica meglio dettagliata nella convenzione con le banche aderenti.

Successivamente all'escussione della garanzia, la banca è obbligata a retrocedere a Finpiemonte, fino al raggiungimento dell'importo della garanzia escussa, le somme recuperate nel momento in cui l'Ente debitore provvede a saldare il credito precedentemente anticipato.

7) Revoca delle agevolazioni ai beneficiari e recuperi

Finpiemonte potrà revocare l'agevolazione concessa nel caso in cui:

- l'Agenzia beneficiaria rilasci dichiarazioni false o mendaci;
- in fase di verifica, emerga l'assenza o la perdita di uno o più requisiti di ammissibilità o la presenza di documenti incompleti o non corretti;
- l'agenzia beneficiaria non consente i controlli previsti al successivo punto 9.

In caso di revoca, parziale o totale, dell'agevolazione, l'agenzia beneficiaria dovrà versare a Finpiemonte un importo pari al teorico premio che avrebbe pagato acquisendo la garanzia sul mercato, maggiorato degli interessi legali. L'importo del premio teorico verrà indicato nella comunicazione di concessione dell'agevolazione.

Anche in caso di revoca dell'agevolazione, la garanzia verso la banca è confermata e rimane valida.

8) Base giuridica dell'aiuto e regole di cumulo

L'agevolazione viene concessa sulla base del *Regolamento de minimis*, del metodo di calcolo nazionale e delle linee guida.

L'aiuto è costituito dalla differenza tra un teorico premio di mercato e l'effettivo costo della garanzia previsto dal Bando (vale a dire a costo zero)³. L'importo dell'aiuto, determinato per ogni Agenzia beneficiaria, verrà comunicato da Finpiemonte nella comunicazione di concessione.

9) Ispezioni e controlli

Ai fini del corretto utilizzo delle risorse finanziarie regionali, del monitoraggio e della valutazione degli interventi, verranno effettuati controlli documentali sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà previsti dal D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e smi in misura pari al 10% delle domande presentate.

La Regione Piemonte potrà inoltre promuovere controlli a campione presso le Agenzie beneficiarie delle agevolazioni.

³ La spiegazione dettagliata delle modalità di calcolo è contenuta nelle Linee guida per l'applicazione del "Metodo nazionale per calcolare l'elemento di aiuto nelle garanzie a favore delle PMI

ALLEGATO “B”

Formazione per tutta la vita e promozione dell'innovazione

Asse	IV Valorizzazione delle risorse umane
Linea di Azione	IV.2 Formazione per tutta la vita e promozione dell'innovazione
Modalità di attuazione	Diretta
Beneficiari	Poli formativi per l'IFTS e ITS; Università – Politecnico, Enti di formazione accreditati
Azioni Cardine	NO

Quadro generale

La diffusione della ricerca e dell'innovazione nel sistema produttivo regionale su cui, come evidenziato in tutti i più recenti documenti programmatici dell'Ente (DPSO, DUP, DPFER), si fondano le prospettive di rilancio dell'economia piemontese, presuppone la disponibilità di risorse umane di alto profilo in grado di supportare il ri-posizionamento strategico delle nostre imprese coerentemente all'affermarsi di una società della conoscenza. L'analisi di contesto del POR FSE mette in luce come, in ragione della forte vocazione industriale della regione a lungo connessa alla prevalenza di settori labour intensive che esprimevano una domanda di lavoro a modesta qualificazione, le risorse umane del Piemonte non dispongano attualmente di tali caratteristiche né in termini di titolo di studio né di competenze reali detenute (si vedano in particolare gli allarmanti risultati che la popolazione adulta ha conseguito nell'indagine OCSE ALL). In tal senso il POR FSE sostiene la realizzazione di iniziative, diversificate e fortemente integrate con i pertinenti interventi, promossi attraverso le politiche regionali per la ricerca e l'innovazione anche cofinanziate dal FESR. Tali iniziative sono finalizzate ad alimentare la creazione di figure professionali di alto profilo coerenti con l'evoluzione della domanda di lavoro manifestata dalle imprese piemontesi.

La Regione Piemonte intende perciò realizzare azioni mirate a migliorare la capacità di alimentare i profili professionali richiesti sul fronte della domanda di lavoro attraverso:

- la promozione di percorsi di formazione superiore finalizzati all'acquisizione di una certificazione di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) in percorsi IFTS o presso gli Istituti Tecnici Superiori (ITS);
- il sostegno del sistema universitario, affinché prosegua nella sperimentazione di modalità didattiche innovative;
- il rafforzamento del sistema della formazione professionale regionale, che fornisce un servizio di formazione iniziale per disoccupati e di formazione permanente su iniziativa individuale, al fine di assicurare l'erogazione di servizi di interesse generale di elevata qualità.

Obiettivo generale

Le politiche educative di competenza regionale mirano a favorire ad un diffuso aumento dei livelli medi di competenza della popolazione piemontese tale da mantenere lungo l'intero arco di vita e da sviluppare nell'ambito dei diversi contesti (istruzione, formazione, lavoro).

Obiettivi operativi

Si intende perseguire l'obiettivo di diversificare e sostenere la qualità dell'offerta di istruzione e formazione, al fine di fornire adeguate risposte ai fabbisogni rilevati secondo metodologie consolidate e Contribuire all'aumento del tasso di partecipazione ai processi di *lifelong learning* e di occupazione qualificata mediante azioni di:

- adeguamento della didattica alle esigenze espresse dai diversi target;
- integrazione tra istruzione e formazione;
- individuazione e realizzazione di processi di ristrutturazione, razionalizzazione, innovazione e sviluppo da parte delle Agenzie Formative che costituiscono il sistema della formazione professionale regionale;
- rafforzamento/aggiornamento delle competenze pedagogiche, metodologiche e professionali dei formatori.

Linee di intervento

La linea d'azione prevede la realizzazione di tre specifici progetti riferiti a:

- 1) Progetto poli formativi: nell'ambito dell'istruzione e formazione tecnica superiore;
- 2) Progetto risorse: nell'ambito del sistema della formazione professionale regionale;
- 3) Progetto m-Campus nell'ambito del sistema universitario .

1. Progetto "Poli formativi"

.....

2. Progetto Risorse

Il progetto prevede interventi sul sistema della Formazione Professionale regionale per assicurare l'erogazione di servizi di interesse generale di alta qualità.

Nel rispetto della disciplina comunitaria sugli aiuti di stato, verranno attivate due tipologie di azione:

- **1) azioni atte a supportare la ristrutturazione, razionalizzazione, innovazione e sviluppo del Sistema della Formazione Professionale regionale (Agenzie Formative);**
- 2) azioni di aggiornamento delle competenze tecniche, metodologiche, pedagogiche e relazionali dei formatori, con particolare riferimento alla cultura tecnico-scientifica e all'innovazione tecnologica e organizzativa.

La completa realizzazione è preventivata per il 2016.

Quadro finanziario

L'accantonamento finanziario è di Euro 7.360.986,00 a valere sul FAS e Euro 1.239.421,00 come cofinanziamento regionale. Il costo complessivo del progetto è di Euro 19.612.704,00 finanziato anche da risorse nazionali (Euro 5.160.000), altre risorse regionali (Euro 4.816.579) e risorse comunitarie FSE (Euro 1.035.718,00).

Modalità d'attuazione e criteri di selezione

La linea d'intervento sarà attuata attraverso strumenti di attuazione diretta.

Azione 1

Per quanto riguarda i progetti inerenti la realizzazione di piani aziendali di ristrutturazione e razionalizzazione, presentati dalle Agenzie formative, volti al superamento delle cause di criticità, e finalizzati al completo risanamento economico, verranno attivate apposite procedure ad evidenza pubblica.

Per quanto riguarda l'innovazione e lo sviluppo del sistema della formazione professionale regionale verranno attivati, nel rispetto delle procedure ad evidenza pubblica, interventi innovativi atti a garantire il superamento delle attuali criticità gestionali relative ai flussi finanziari verso le Agenzie Formative.

Tali attività potranno essere gestite direttamente o da altri soggetti convenzionati.

Azione 2

Al fine di favorire il rafforzamento delle competenze professionali nella regione, in un'ottica di competitività nei confronti delle aree geografiche economicamente più forti, le politiche di valorizzazione delle risorse umane devono necessariamente ispirarsi all'innovazione tecnologica e organizzativa.

In particolar modo rientra nelle priorità regionali l'ulteriore implementazione ed il presidio della certificazione delle competenze acquisite nei percorsi formali di leFP e nelle esperienze di lavoro (non formali).

Grande importanza sarà riservata alle varie forme di dispersione scolastica (drop-out, bullismo, border line...) con l'obiettivo della massima inclusività, attraverso tecniche e metodologie innovative dell'interazione didattica.

Pertanto una parte di rilievo dell'intervento sarà costituita dalla formazione dei formatori operanti all'interno delle Agenzie formative e dei docenti delle Istituzioni scolastiche che partecipano al Sistema della formazione professionale regionale.

L'Amministrazione regionale, rilevato il fabbisogno formativo, realizzerà una pluralità di strumenti formativi finalizzati alla crescita e sviluppo delle competenze dei lavoratori operanti nel sistema della FP e dell'Istruzione.

Nella logica della formazione continua e dell'apprendimento lungo tutto l'arco della vita, l'individuazione dei percorsi e dei temi dovrà tener conto dei fabbisogni di competenze professionali indicati dal sistema produttivo e delle priorità regionali relative allo sviluppo economico e all'innovazione.

Per entrambe le linee saranno previste attività di monitoraggio e valutazione.

3. Progetto "m-Campus"

.....

Quadro di riferimento programmatico e normativo

Le linee d'intervento sono coerenti con la Priorità 1 (Miglioramento e valorizzazione delle risorse umane) del QSN e l'asse IV (valorizzazione delle risorse umane) del DUP.

Progetto Poli formativi

.....

Progetto “Risorse”

- **L.R. n. 63/95 - Disciplina delle attività di formazione e orientamento professionale;**
- **Trattato Ce, normativa in materia di aiuti di stato (Comunicazione della Commissione 2001/C 17/04, “I servizi d'interesse generale in Europa”; COM(2004) 374 definitivo del 12.5.2004, “Libro bianco sui servizi di interesse generale”; ecc.) e giurisprudenza europea pertinente;**
- **Disposizioni in materia di gestione e controllo e di costi ammissibili nell’ambito dei Fondi Strutturali 2007/2013;**
- **Programmi regionali e nazionali di riferimento 2007-2013 (QSN – DUP – POR FESR – POR FSE).**

Progetto ”m-Campus”

.....